

AUGURI, BUON NATALE E BUON ANNO



Cari concittadini, è Natale, tempo di auguri dunque, ma anche di bilanci. Il 2013 è stato un anno difficile. Sintetizzo così gli ostacoli che abbiamo dovuto superare per mantenere i servizi che, ormai da decenni, il nostro Comune riesce a dare ai padernesì. Lavori pubblici, scuole, assistenza, trasporti alunni, cultura, sport, ecologia e ambiente. **Abbiamo cercato di mantenere i nostri standard al più alto livello possibile. Anzi. Dove è stato possibile, abbiamo cercato di offrire di più, contando**

magari sull'aiuto del volontariato invece che sulle risorse pubbliche. La crisi ha colpito duro, anche a Paderno d'Adda. Ne sa qualcosa Marinella Corno, assessore ai servizi sociali, che ha dovuto affrontare momenti non facili. Che continuano.

Siamo riusciti a farvi fronte; **con fatica.** Per sostenere situazioni che richiedevano aiuto immediato, non sempre possibile da mettere in campo per le note difficoltà burocratiche, Comune e Parrocchia hanno costruito insieme "Adotta una famiglia", raccogliendo fondi e viveri che sono stati utilissimi. Senza questo strumento tutto sarebbe stato più complicato. In qualche caso non avremmo potuto intervenire. **Invece, nessuno, dico nessuno, tra color che sono stati ritenuti meritevoli di una mano è rimasto senza sostegno. Immigrato, o italiano che fosse.** La crisi non fa distinzioni.

Colpisce senza guardare il colore della pelle o la nazionalità; **guarda solo alle condizioni economiche e colpisce più duramente là dove le fragilità erano già potenzialmente presenti.** Devo anche sottolineare che l'assistente sociale ci ha dato spesso una grossa mano, anche al di fuori dell'orario di lavoro. Gliene siamo grati e cogliamo qui l'occasione per ringraziarla. Così come ringraziamo la Caritas parrocchiale e l'Auser per l'impegno e il sostegno che non è mai mancato. Di questo leggerete anche all'interno di aPaderno. Leggerete anche di una storia bellissima, dei volontari di una comunità che hanno ripulito il nostro Naviglio e la Rocchetta. Siamo profondamente grati di quello che hanno fatto e ancora faranno per noi. Parco Adda Nord e Comune di Paderno sono infatti pronti a rinnovare la convenzione con la comunità di Sirtori.

Assessorato alla cultura e Pro Loco hanno lavorato insieme, con grande profitto e sinergia sfruttando **anche tutte quelle infrastrutture che il nostro territorio offre: la nostra piazza, il centro sportivo, Cascina Maria oppure il salone dell'Oratorio parrocchiale. Sono occasioni importanti dove, semplicemente, si cerca di trovare un modo perchè il dialogo e i rapporti interpersonali crescano.** Qualche passo in avanti ci sembra in fase di consolidamento.

I lavori pubblici, in particolare alla stazione e sulle strade che la circondano, sono stati sempre in agenda e **finalmente possono dirsi conclusi; manca solo la parte in fondo a via dei Ronca dove ci aspettiamo**



un parcheggio ed un parcheggio pubblico. Avremmo voluto allargare la scuola materna. Una parte dei soldi necessari li avremmo anche messi da parte, ma tutti i vincoli tra cui il patto di stabilità che il Governo (Berlusconi poi Monti, infine Letta) non ci ha consentito di impegnarli.

Questi stessi vincoli, ci hanno impedito per molti mesi di poter parlare a tutti voi con questo nostro giornale; per poter ottemperare all'unica spesa che questo periodico comporta, ossia la sola stampa, abbiamo dovuto attendere che una tipografia del nostro territorio si iscrivesse all'albo ufficiale del mercato elettronico della pubblica amministrazione che è ormai l'unico "supermercato" dove i comuni possono fare la spesa!

Tutto invece è fermo intorno all'aera ex IMEC: all'interno del giornale troverete notizie che vi spiegheranno perchè i lavori non sono mai iniziati. Contro la crisi e i fallimenti, un Comune, peraltro piccolo come Paderno, non può farci nulla; ma non intendiamo rinunciare: cercheremo in tutte le sedi di portare a casa tutto ciò che sarà possibile.

Carissimi concittadini, è vero che non sempre tutto va bene, che si può fare sempre di più o di meglio ma io sono sereno. Abbiamo fatto il possibile perchè ognuno fosse sostenuto nelle sue necessità e **perchè la nostra si sentisse sempre più una comunità solidale di persone.** Siamo riusciti comunque a mantenere un dignitoso livello di qualità della vita. Il nostro paese è meraviglioso. A poche centinaia di metri, nella valle dell'Adda, c'è uno degli angoli di Europa che considero tra i più belli. Grazie ai volontari, quel territorio è diventato ancora più bello. Prendiamo esempio da loro e impariamo da chi ce l'ha fatta che è possibile superare momenti difficilissimi e gravi difficoltà. Che grande lezione di vita. Sottolinearlo, e augurare a tutti noi che questo possa succedere nel prossimo anno per tutte le piccole o grandi difficoltà che abbiamo di fronte, credo sia il modo migliore per augurarmi e augurarvi Buon Natale e Buon Anno.



Il sindaco Valter Motta

DAL CONSIGLIO COMUNALE

Sulla gestione del parcheggio pubblico di Palazzo Tamborini e del Centro Sportivo Comunale maggioranza e minoranza di Paderno d'Adda hanno opinioni molto diverse, praticamente opposte. Convocato in luglio a Cascina Maria per approvare il bilancio 2013, il consiglio comunale stava ascoltando la relazione di Gianpaolo Villa assessore alla partita. "Col patto di stabilità che per 2013 è stato applicato anche ai Comuni con meno di cinquemila abitanti – ha spiegato Villa di "Vivere la Piazza" – ci sono state precluse molte



possibilità. Nel 2011 l'Ici ci aveva portato in cassa 400mila euro. L'imu applicata nel 2012 ha incassato quasi 1.100.000 euro, dei quali 400mila sono andati allo stato. Quei 700mila in più, sono soldi che avremmo impiegato per costruire la nuova ala della scuola materna. In poco più di due anni ce la saremmo pagata. Nonostante la spending review, e i tagli nei trasferimenti dallo Stato (per il 2013 solo 322mila euro) abbiamo comunque messo in bilancio opere di sistemazione della viabilità per oltre 100mila euro. Non lo faccio mai, ma questo volta credo di poter dire che con la situazione difficile che tutti i Comuni stanno affrontando, Paderno ne uscirà bene. Non abbiamo tagliato servizi e per le tariffe applicato solo l'aggiornamento Istat. "Il parcheggio di Palazzo Tamborini potrebbe diventare una fonte di reddito –



Il sindaco Valter Motta a Bruxelles, che ha raggiunto con mezzi propri, mentre firma la convenzione sulla riduzione dell'inquinamento

ha esordito Matteo Crippa di "Paderno per la libertà" – la notte il parcheggio è vuoto. Tanto varrebbe vendere gli spazi come box. "Il parcheggio sotterraneo di Palazzo Tamborini – ha replicato il sindaco Valter Motta - è stato costruito a servizio dei cittadini che devono raggiungere il centro storico, va benissimo così. La sera, quando il centro storico si svuota, ha esaurito la sua funzione".

Sul centro sportivo, Crippa ha sottolineato come il bando per la gara d'appalto, avrebbe potuto essere diverso, aprendo la partecipazione anche ad altre società che avrebbero potuto gestirlo in modo a suo parere migliore. "La gestione del centro sportivo presupponeva una scelta – ha chiarito Villa - o ci si rivolgeva al sociale, limitando costi e aprendo il più possibile gli spazi ai cittadini, oppure avremmo dovuto affidarlo ai privati. La gestione attuale (affidata all'Associazione Sportiva Padernese) va nella prima direzione". "Sono stato presidente dell'ASP – ha continuato Renzo Rotta, vicesindaco – so che cosa significhi gestire il Centro Sportivo di via Airoldi. Quando il Comune ce l'ha affidato, il Centro era nudo. Adesso è pieno di strutture e di opere (palloni per il tennis, pista di pattinaggio, pallavolo, calcetto, parco giochi per i bambini, accoglienza per le manifestazioni eccetera) molte di queste opere sono state realizzate con gli utili della gestione ASP. Nello statuto dell'Associazione Sportiva, si dice anche che, qualora l'ASP dovesse lasciare, tutto quanto realizzato diventerà di proprietà comunale".

"Ancora una volta avete preso come oggetto di polemica Palazzo Tamborini e il Centro Sportivo – ha sbottato il sindaco - Mancherebbe solo il terzo argomento (probabile il riferimento a Cascina Maria). Non se ne può più".

BORSE DI STUDIO

"E' sempre un piacere ricominciare dopo il periodo estivo con questo appuntamento". Ha così esordito il primo cittadino Valter Motta, che nella serata di ottobre, dove sono stati consegnati i premi di natura economica e simbolica agli studenti meritevoli, riunendo l'amministrazione nella sua forma più ufficiale: il consiglio comunale. **"Alcuni ragazzi io li ho visti crescere, hanno seguito tutta la mia "legislatura" ha detto Motta, "molti di loro sono stati infatti premiati per molti anni di fila, e mi auguro che molti altri continueranno a essere premiati da chi verrà dopo di me"**. In totale sono state assegnate borse di studio a sei ragazzi delle scuole superiori. Eccone i nomi: Sottocornola Martina, Caputo Chiara, Melocchi Daniel, Marra Teresa Tiziana, Galaffu Elisabetta, Cadei Greta. Riconoscimenti simbolici nella forma di libri sono invece andati a sette ragazzi della scuola primaria di secondo grado, cioè: Andrea Besana, Marco Pirovano, Gabriele Sirtori, Francesco Panzeri, Marco Pesavento, Marini Niccolò e Luca Farinatti.



AREA IMEC, convenzione urbanistica scaduta.

La convenzione urbanistica sottoscritta nel 2008 per il recupero urbanistico dell'area, occupata dalla storica società IMEC, nell'aprile di quest'anno è scaduta.

L'accordo, come ormai sicuramente noto, prevedeva che a fronte della possibilità di costruire palazzine ad uso abitativo e piccole parti commerciali fosse riqualificata l'intera zona, sia all'interno che all'esterno del comparto, con interventi così ri-assumibili:

- sistemazione fognaria e nuova condotta per acqua piovana, da convogliare in Adda, lungo la via Airolidi;
- passerella ciclopedonale sulla linea ferroviaria e rifacimento marciapiede in via Marconi, nel tratto tra piazza Colnaghi e via Mazzini;
- riqualificazione di piazza Colnaghi, con il rifacimento della rotonda costruita da tempo come "provvisoria" e di via della Rebusta;
- nuova strada di collegamento tra via Airolidi e via Edison, con rotonda d'innesto;
- nuovi parcheggi al servizio dell'edificato e del Centro Sportivo.



Area ex Imec

La società immobiliare subentrata alla IMEC, dopo la demolizione della "fabbrica", non è stata in grado di rispettare gli impegni previsti, nonostante diversi incontri e tentativi intesi ad agevolare, nel rispetto comunque delle regole e dei contenuti della convenzione urbanistica, gli interventi.

In sostituzione della mancata sistemazione fognaria il Comune ha effettuato, nel frattempo, radicali lavori di manutenzione al canale di scarico acque che costeggia la linea ferroviaria, riducendo il rischio di allagamenti nella zona di via Marconi.

Rimangono aperti i problemi riguardanti la sicurezza legati al transito ciclopedonale sul ponticello e la situazione del marciapiede lungo via Marconi; la mancanza della nuova strada Airolidi/Edison non ha consentito lo studio per la messa in sicurezza del pericoloso incrocio tra le stesse via Airolidi e via Edison nei pressi del cimitero.

Mancano infine indispensabili collegamenti tra la zona di piazza Colnaghi/via Marconi ed i servizi nella parte nord del paese (Chiesa, Oratorio, scuola media, ecc.) nonché parcheggi e ri-qualificazioni generali.

Sarà ora necessario rivedere i contenuti della convenzione urbanistica scaduta, alla luce anche dell'evidente crisi del settore immobiliare, e riprendere il discorso delle opere pubbliche a carico dei privati con vincoli più stringenti; nel frattempo occorrerà avviare comunque qualche intervento, con fondi comunali, per attenuare i disagi della zona, a fronte dei consistenti ma mancati investimenti da parte della proprietà dell'area Imec.

SENSI UNICI no eccetto biciclette!

Triangoli, quadrati, strisce per terra per me tutto fa brodo, diceva una pubblicità degli anni passati.

Bei tempi ma, con l'aumento del traffico in particolare automobilistico, tutto è cambiato. In particolare sempre più attenzione ai pericoli del traffico va prestata, considerato anche i dettati del Codice della Strada.

Così nelle strette strade di Paderno non è possibile alle biciclette percorrere "contromano" i sensi unici istituiti in via Manzoni ed in via Mazzini.

E mentre il censimento delle piste ciclabili più avanzate del mondo evidenzia l'introduzione nei Paesi Bassi di semafori per ciclisti che quando piove o nevicata diventano verdi più in fretta per agevolare chi utilizza la bici, in Italia norme e vincoli ostacolano anche ragionevoli necessità di spostamenti con mezzi ecologici.

Come dimostrano rilevazioni e studi internazionali si ha una riduzione dell'incidentalità nei casi in cui i ciclisti percorrono controsenso strade a senso unico, addirittura senza segnaletica; il motivo è semplice: il probabile e possibile incontro "faccia a faccia" porta intuitivamente a condotte di guida automobilisti-



Il nuovo senso unico di via Roma

ca più attenta, più prudente e più rispettosa anche dei pedoni. L'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) sta ora proponendo, seguendo schemi già previsti in parecchi stati europei, una modifica al Codice della Strada che consenta, attraverso idonee segnalazioni, il transito delle biciclette in "contromano" nei sensi unici anche in strade urbane.

STAZIONE FFSS, sistemazione, riqualificazione, sicurezza

Come sicuramente notato sono in fase di avanzata attuazione i lavori di sistemazione e riqualificazione nella zona della stazione ferroviaria di Paderno Robbiate.

Obiettivo prioritario, già previsto in fase di progettazione, è stato quello di migliorare la vivibilità zonale, individuando spazi e percorsi idonei e sicuri, con la finalità di coniugare al meglio le esigenze dei residenti con quelle degli utenti delle ferrovie.



Con un notevole sforzo finanziario l'Amministrazione Comunale, grazie anche a un contributo regionale e coordinando interventi a carico di privati in base a due convenzioni urbanistiche, ha ridisegnato percorsi stradali abbinati a nuove piste ciclopedonali, con interventi di messa in sicurezza e facilitazioni d'accesso ai servi-



zi, formazione di parcheggi d'interscambio, percorsi separati per autobus pubblici e per auto private, pensiline d'attesa e depositi biciclette coperti.

Nella tabella sono indicati i parcheggi a disposizione a nord ed a sud della linea ferroviaria (totale 372) di cui circa il 10% con sosta regolamentata a tempo a disposizione dei residenti e dei clienti delle attività commerciali.

| Ubicazione | Nr. | a disco | da FFSS | Note |
|---------------------------------|------------|-----------|----------|---------------------|
| Via Matteotti | 64 | 7 (1/2 h) | Stazione | Car. e scar. viagg. |
| Via Roma (condom.civico 4 c) | 16 | 5 (2 h) | 100 m | |
| Peduncolo Roma/Foscolo | 19 | 3 (2 h) | 200 m | |
| Via Brigole (zona artigianale) | 70 | 0 | 600 m | |
| Via Matteotti ang. Via Brigole | 49 | 0 | 200 m | In Robbiate |
| Via Gasparotto (p.le bus) | 0 | 7 (1 h) | Stazione | |
| Via Roncà (zona ex edicola) | 11 | 0 | Stazione | |
| Via Gasparotto (verso civico 2) | 8 | 0 | Stazione | |
| Via Roncà (condominio civ. 3) | 9 | 2 (2 h) | 200 m | |
| Via Gasparotto (lato dx) | 6 | 5 (2 h) | 270 m | |
| Via Gasparotto (lato dx) | 24 | 0 | 300 m | |
| Via Gasparotto (lato sx) | 17 | 9 (2 h) | 200 m | |
| Via Gasparotto (lato sx) | 9 | 2 (2 h) | 270 m | |
| Via Roncà | 70 | 0 | 400 m | In previsione |
| Totale | 372 | 40 | | |

Nei pressi dell'edicola sono stati individuati 7 posti auto per sosta a tempo di ½ h, per carico e scarico viaggiatori, raggiungibili attraverso un percorso ciclopedonale protetto e pertanto lasciando a disposizione lo spazio antistante il fabbricato della stazione ferroviaria per il transito veicolare ed una zona riservata al transito e sosta di autobus pubblici.

Sono stati ampliati e/o realizzati stalli coperti per il deposito biciclette; tutti i parcheggi sono collegati a FFSS tramite marciapiedi e/o piste ciclopedonali, con il centro di Paderno, Robbiate e Verderio.



Dopo questo riordino, nell'attesa di completare la cartellonistica per la delimitazione di aree di sosta liberi ed a tempo determinato, chiediamo a tutti di cooperare al decoroso mantenimento della zona, di non abbandonare rifiuti e di non danneggiare le strutture realizzate con i soldi pubblici.



PONTE DI PADERNO D'ADDA, SERVE SICUREZZA

Visita del Prefetto a Paderno d'Adda, e tra gli argomenti da discutere con la Giunta di Piazza Vittoria, non poteva mancare il ponte "San Michele". Illustrando la situazione alla dottoressa Antonella Bellomo e al suo vice, il sindaco Valter Motta ha spiegato che dal Duemila ad oggi le persone che si sono tolte la vita lasciandosi cadere dal ponte in ferro sono state venticinque. Nel 2012 i suicidi

sono stati quattro, mentre nel 2013 sono saliti a cinque.

Per affrontare il problema, il Prefetto ha dato la propria disponibilità a partecipare ad un tavolo che coinvolga le Ferrovie dello Stato, proprietarie del "San Michele", nonché le altre istituzioni interessate. In sintesi, oltre ai Comuni di Paderno e Calusco d'Adda, le province di Lecco e Bergamo, il Parco Adda Nord, la Regione. L'incontro ha rappresenta-



to, di fatto, anche una risposta alla mozione che nel giugno scorso, il consiglio comunale di Cascina Maria aveva approvato all'unanimità. Dopo aver ricordato la lettera del settembre 2012 con la quale il sindaco chiedeva alla Provincia di riaprire la discussione sulla necessaria manutenzione del ponte, nel documento che i consiglieri di "Vivere la Piazza" e "Paderno per la libertà" avevano approvato insieme, si citava il progetto già in itinere. Dove veniva ipotizzato l'innalzamento delle barriere, rendendo impossibile il loro superamento. Illustrando i motivi per i quali la manutenzione era stata sospesa, l'assessore provinciale Simonetti, aveva in precedenza già citato l'impossibilità a finanziare i lavori quale conseguenza della "spending review" del Governo Monti.

Nella discussione di giugno in consiglio comunale, tutti gli amministratori di Cascina Maria avevano però citato i finanziamenti previsti dalla Provincia per mettere in sicurezza il ponte di Brivio. Costruito tra il 1887 e il 1889 dalle Officine di Savigliano su progetto dell'ingegnere svizzero Rothlisberger (allievo di Eiffel) il ponte di Paderno aveva anticipato la struttura del simbolo di Parigi, costruita nello stesso anno; il 1889.

QUESTO IL TESTO DELLA MOZIONE APPROVATA ALL'UNANIMITÀ

- il ponte ha nel tempo assunto il tristissimo nomignolo di "ponte dei suicidi" a causa delle decine di eventi tragici che si sono succeduti in maniera statisticamente rilevante nel corso degli ultimi anni anche a causa della relativa facilità del superamento delle attuali barriere protettive;

- finalmente, dopo 20 anni, grazie all'impegno di RFI, tramite esperti del Politecnico di Milano, è stata recentemente completata un'approfondita analisi strutturale e funzionale dell'importante opera ingegneristica;

- in base alla suddetta analisi si stavano ponendo le basi per una serie di azioni volte al consolidamento strutturale sia della parte

adibita al transito dei treni che della parte superiore occupata dal collegamento provinciale, tramite manutenzioni ordinarie e straordinarie;

- con il fattivo e positivo contributo della Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio, in sinergia tra Comune di Paderno, RFI e funzionari delle provincie di Lecco e di Bergamo, si stava procedendo ad abbozzare un progetto di sistemazione/recupero che prevedeva, tra l'altro, il rifacimento, l'alleggerimento e l'innalzamento delle barriere laterali e la contestuale sostituzione con relativo allontanamento del guardrail da dette barriere al fine di disincentivare potenziali malintenzionati all'affaccio verso il fiume sottostante;

- recentemente le Provincie, causa forte tagli dei bilanci e delle stringenti limitazioni imposte dal patto di stabilità, hanno dovuto annunciare la cancellazione dei relativi capitoli di spesa previsti per gli interventi sopra descritti, comprese anche le piccole opere di manutenzione ordinarie quali l'asfaltatura del tratto stradale o la sistemazione del guardrail che versano comunque in condizioni pietose e indegne per un monumento architettonico quale va considerato il ponte S. Michele di Paderno;

- conseguentemente anche RFI ha necessariamente desistito dalla programmazione delle opere di ristrutturazione del monumentale complesso architettonico di propria esclusiva competenza;

- il Sindaco, venuto a conoscenza della cancellazione degli interventi progettati, con lettera del 24 settembre 2012 protocollo n. 6484, qui allegata in copia, ha chiesto alle Prefetture ed alle Provincie di Lecco e di Bergamo una riflessione circa le conseguenze che la rinuncia degli interventi ripropone in modo drammatico, non riscontrando alcun segnale di ricezione della missiva né alcuna risposta e/o espressione di sensibilità e/o solidarietà e tanto meno delle fattive proposte alternative per affrontare il problema.

Tutto ciò premesso

il Consiglio Comunale di Paderno d'Adda

- **DELIBERA** di far propri i contenuti della lettera inviata dal Sindaco il 24 settembre 2012 condividendo, in pari tempo, profonda preoccupazione per le conseguenze che l'abolizione della programmata manutenzione ordinaria e straordinaria possa inficiare la stabilità e la sicurezza del ponte mettendo a rischio l'uso della struttura nel suo complesso, determinando problematiche di collegamento tra le due sponde del fiume Adda ed in particolare non si riesca a finanziare soluzione atte a disincentivare l'uso, spesso riportato in cronaca nera, dell'importante opera architettonica quale palcoscenico di suicidi.

- Da mandato al Sindaco d'inviare la presente delibera agli organi istituzionali, ed in particolare:

- al Presidente della Regione Lombardia,
- agli Assessori alle Infrastrutture, al Territorio, alla Sicurezza, all'Ambiente della Regione Lombardia,

- ai Prefetti di Lecco e di Bergamo,
- ai Presidenti delle Provincie di Lecco e di Bergamo,
- al responsabile di zona di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.,
- al Presidente del Parco Adda Nord,
- al Soprintendente per i beni Archeologici e per il Paesaggio,
- al Sindaco del Comune di Calusco d'Adda
- al Comando provinciale dei VVFF di Lecco

- ed a tutti gli altri Enti ancorché qui non menzionati che possano esprimere un loro supporto o proposta per individuare modalità di reperimento di risorse finalizzate alla soluzione dei problemi esposti.

Il consigliere comunale di "Vivere la Piazza"

Renzo ROTTA

ROCCHETTA, NUOVO SITO ARCHEOLOGICO

Taglio del nastro per il nuovo sito archeologico della Rocchetta, e ad inaugurare in settembre questa nuova location del turismo locale c'era don Mario Colombini, fino agli anni ottanta responsabile dell'oratorio di Paderno, ora parroco di Garlate. Studioso della realtà locale, era stato lui ad intuire che sullo sperone in ceppo dell'Adda fortificato dai Romani (dal XIV secolo chiesa affidata agli agostiniani) si sarebbe potuto scoprire qualcosa di importante. Ancora lui aveva invitato sulle rive dell'Adda e del Naviglio di Paderno il professor Pietro Brogiolo, docente di archeologia a Padova, impegnato in scavi nel lecchese. "Sono quasi



Don Mario Colombini taglia il nastro

certo che alla Rocchetta troveremo pezzi di storia significativi – aveva spiegato il sacerdote al docente – venga a dare un'occhiata".

La sicurezza di don Mario era conseguente alle conclusioni alle quali era giunto dopo un viaggio "Ero in Germania – ha raccontato il sacerdote – vicino ad una chiesa vidi dei barconi che attraverso alcune cascatelle (le chiuse ndr) superavano il dislivello di un fiume. Vivevo a Paderno, dove ricoprivo l'incarico di vice-parroco. Mi ricordai dell'Adda. Ma quelle fontanelle, riflettevo, ci sono anche sul Naviglio. Ritornato in Italia cominciai a studiare il territorio e la sua storia. Nel 1977, bicentenario dell'inaugurazione, con Maria Teresa d'Austria, del Naviglio di Paderno, pubblicai una sintesi storica. La passione per gli studi è continuata, così quando, incontrando il professor Brogiolo, mi si presentò l'occasione, cercai una verifica. La sua visita alla Rocchetta confermò la presenza di resti archeologici. Il resto è storia di questi ultimi anni".

A raccontarla, ognuno per il proprio pezzo, sono stati i relatori. Partenza dal cimitero di Porto, sul percorso il flauto, l'arpa celtica e il contrabbasso dell'"Officina della Musica", un centinaio di amministratori, studiosi e turisti ha raggiunto, dal sentiero in acciottolato e ceppo dell'Adda che porta al fiume, le alzaie abduane.

Risaliti, con gli altri ospiti, i 168 gradini che portano alla chiesa, Annarosa Panzeri ha aperto la scaletta degli interventi. "Sono in amministrazione da venticinque anni. Chiudo questa mia esperienza con l'apertura del parco archeologico. Devo sottolineare che se don Mario Colombini non avesse cominciato i suoi studi, di tutto questo non ci sarebbe nulla". "Sarò sincero. Quando quindici anni fa, da assessore, cominciammo questa avventura – ha esordito Valter Motta, sindaco di Paderno d'Adda - non ero così certo del risultato. Mi sono dovuto ricredere, ma insieme ai molti ringraziamenti, devo ricordare che senza l'aiuto di Bernardino Farchi, ex direttore del parco, non avremmo ottenuto quei 200mila euro di finanziamento che sono serviti ad aprire il cantiere. Devo ringraziare anche Luigi Gasparini, della Comunità di recupero di Villa Gorizia (Sirtori) per il lavoro di pulizia del Naviglio. Nonchè Fiorenzo Mandelli, da anni guardiano del santuario della Rocchetta. Vuol dire che da domani, col sito archeologico, sarà ancora più impegnato". "Con questo intervento – ha continuato Fabio Quadri, sindaco di Cornate d'Adda, - siamo riusciti a costruire un tavolo di lavoro, dove gli interessi particolari e di

parte, sono stati accantonati. I nostri due Comuni, Paderno e Cornate, il Parco Adda Nord, Regione Lombardia e Navigli Lombardi, tutti hanno lavorato per raggiungere l'obiettivo. Adesso il sito è una realtà". Inter-venti anche di Giampiero Nava, presidente dell'Ecomuseo di Leonardo, Stefano Bonfanti in rappresentanza di Navigli Lombardi, Luigi Minei, direttore del Parco Adda Nord, Matteo Scaltritti, già studente con Brogiolo, successivamente progettista del restauro, Agostino Agostinelli, presidente del parco.

NAVIGLIO: PRONTO PER EXPO 2015?

Naviglio di Paderno, ovvero un primo ricupero che va nella direzione della riqualificazione ambientale, sociale, e turistica, dunque anche verso le proposte da avanzare per Expo 2015. Presentato a Cascina Maria da Agostino Agostinelli, presidente Parco Adda Nord, Renzo Rotta e Fabio Quadri, vicesindaco di Paderno

d'Adda e sindaco di Cornate, l'intervento è stato illustrato a Maurizio Martina, sottosegretario alle infrastrutture con



Al centro Maurizio Martina e Agostino Agostinelli

delega ad Expo 2015. "Un progetto - hanno sottolineato i relatori - che ha saputo unire il volontariato e le istituzioni". "E' un'esperienza che va raccontata e riproposta come esempio - ha detto Martina - qui non siete stati ad aspettare, avete unito le forze aprendo qualche spazio orizzontale".

"L'anno di lavoro che i volontari ci hanno regalato, al Parco Adda Nord è costato circa 2500 euro. Avessimo dovuto finanziarlo direttamente, non sarebbero bastate centinaia di migliaia di euro. Non avremmo potuto permettercelo. Ma il valore di questo intervento, va ben al di là di questo". Agostino Agostinelli, presidente dell'area protetta, ha sintetizzato così il significato del lavoro che i "ragazzi" di Villa Gorizia, comunità di recupero con sede a Sirtori, hanno portato a termine nella prima parte del loro programma. Coordinati dal professor Luigi Gasparini, docente incaricato dal Ministero della Pubblica Istruzione, e con l'aiuto di Fiorenzo Mandelli custode della Rocchetta, dal dicembre 2012, per tre volte la settimana e con ogni condizione meteorologica, nevicate comprese, sono scesi sulle alzaie dell'Adda, ripulendo da rovi, il Naviglio di Paderno, lo Stallazzo, sede dell'ecomuseo leonardesco, la Rocchetta, antica chiesa, e il nuovo sito archeologico. Adesso vorrebbero costituirsi in cooperativa, continuando l'esperienza avviata. Il Comune ha individuato un immobile che potrebbe diventare la sede del sodalizio.

"Perchè tutto questo non vada perso - ha sottolineato il vicesindaco di Paderno d'Adda - è necessario che il lavoro di recupero venga completato col restauro del fondo. Come si vede in alcuni tratti di canale, con la presenza dell'acqua la vegetazione spontanea non cresce. La convenzione con Edison per il prelievo dell'acqua che muove le turbine delle centrali idroelettriche Bertini ed Esterle, è scaduta nel 2011. Dobbiamo rinnovarla. Nel documento precedente era previsto il rilascio di acqua nel Naviglio pari a 1,5 metri cubi al secondo. Dobbiamo fare in modo che questo accada davvero, altrimenti il lavoro portato a termine sarà stato, come quello realizzato in precedenza, assolutamente inutile".

"Le istituzioni devono darci retta, e non solo perchè qualcuno di noi conosce qualche sottosegretario e, come era avvenuto con la frana del 2009 sulle alzaie, riesce ad ottenere qualche finanziamento - ha continuato il sindaco di Cornate - rinnovando la convenzione sul diritto d'acqua, dobbiamo cercare di ottenere da Edison qualche aiuto per migliorare il territorio. Chi viene a visitare questo tratto di territorio, rimane meravigliato da tanta bellezza. Dobbiamo valorizzare il nostro patrimonio naturale e di archeologia industriale".

DIMINUISCONO I RIFIUTI

Nel 2012 la produzione dei Rifiuti Urbani totali a Paderno d'Adda ha registrato una nuova importante riduzione, fatto positivo anche se, in parte, imputabile al perdurare della situazione recessiva, che si è ulteriormente aggravata.



L'analisi dei dati mostra, infatti, come nel 2012 siano state prodotte 160 t di rifiuti urbani, 411 kg abitante, 30 kg abitante in meno rispetto al 2011 un ottimo risultato tenuto conto che a livello provinciale la riduzione procapite risulta essere di 20 kg abitante.

Il nostro Comune si attesta al 32 posto sui 90 Comuni a livello Provinciale migliorando il risultato del 2011 dove si era posizionato al 40° posto, va bene la raccolta differenziata anche in questo caso passiamo dal 23 al 20 posto a livello di Provincia.

Per quanto concerne la diffusione dei servizi di raccolta differenziata, si precisa che nel 2013 è entrata in vigore l'uso della tessera Regionale per l'ingresso alla Piazzola ecologica che dovrebbe portare risultati positivi dal 2013, dal prossimo anno invece abbiamo attivato la raccolta del vetro porta a porta quindicinale con secchielli numerati distribuiti dall'Amministrazione, anche in questo caso la rimozione delle campane dovrebbe portare buoni risultati in termini di bontà del materiale inviato al riciclo, con conseguente miglioramento sulla differenziata.

Quest'anno abbiamo anche avviato il censimento dell'amianto con la presentazione da parte di 60 pratiche di denuncia per un totale di mq. 9.593 denunciati di superfici (tetti, tettoie ecc.ecc...) + 200 ml. relativi a canne fumarie.

La politica di questa Amministrazione è quella di proseguire sulla strada già iniziata verso una ancor più incisiva azione verso la diminuzione dei rifiuti, aumentare la frazione differenziata, per questo le azioni di informazione saranno costanti ed attente non ultima quella che verrà fatta con la distribuzione dei sacchi dove aggiungeremo ancora informazioni sui corretti comportamenti e il volantino sarà distribuito in sei lingue, ma non trascureremo anche di

vigilare su quanto avviene in fatto di conferimenti anomali come la presenza della stazione FS con utenze di altri paesi che approfittano spesso o sulle vie periferiche che diventano oggetto di micro discariche.

LA RACCOLTA DEL VETRO A CASA TUA PRIMO GIORNO DI RACCOLTA 7 GENNAIO 2014

L'amministrazione comunale ha deciso di eliminare le campane stradali per la raccolta del vetro allo scopo di offrire un nuovo servizio alla popolazione, cercare di contenere i costi con una raccolta valida di riciclo e migliorare il decoro urbano.

Il vetro deve essere inserito in contenitori di plastica rigida per facilitarne la raccolta. Forniti gratuitamente dall'amministrazione comunale.

Gli stessi andranno esposti sulla strada in prossimità della propria abitazione, nel giorno e negli orari previsti.

COSA È POSSIBILE RICICLARE:

BOTTIGLIE IN VETRO
VASETTI IN VETRO
ENTRAMBI SENZA COPERCHI E TAPPI



LASTRE DI VETRO, SPECCHI,
LAMPADINE, BICCHIERI, OGGETTI DI
CRISTALLO, OGGETTI IN CERAMICA E
PORCELLANA.

QUESTO GENERE DI RIFIUTI VA
CONFERITO AL CENTRO DI RACCOLTA
COMUNALE DI STRADA DELLE BRIGOLE

GIORNI E ORARI DI RACCOLTA

**IL VETRO VERRÀ RACCOLTO IL MARTEDÌ MATTINA
CON CADENZA QUINDICINALE, A PARTIRE DAL 7
GENNAIO 2014**

**DOVRÀ ESSERE ESPOSTO ENTRO LE 7,00 E NON
PRIMA DELLE 19,00 DEL GIORNO PRECEDENTE**

**PADERNO: RESTAURATA, IN VIA BALFREDO, LA MADONNA PRO-
TETTRICE DEI 'VITELLI', OPERA DEL 1800**



Inaugurazione il 21 dicembre 2013

8 DICEMBRE – LA FESTA DEI NONNI

Natale anticipato per gli over 65 di Paderno d'Adda. Organizzata dall'assessorato ai servizi sociali, la festa di chi non è più giovanissimo ha visto una partecipazione entusiasta e numerosa. Una settantina i nonni e le nonne che, domenica 8 dicembre, insieme al sindaco Valter Motta, al parroco don Antonio, a suor Oriana e gli assessori, hanno trascorso l'intero pomeriggio in allegria. Apprezzato come sempre il menù, la festa è stata accompagnata da una sorta di siparietto con letture organizzato da Auser, Comune e volontari preparati da Antisopore. Apprezzati anche i moltissimi regali che le aziende locali, hanno voluto destinare a chi ha ormai i capelli bianchi.

"Per me questa sarà l'ultima volta da sindaco – ha detto Motta – ma non mancherò di ricordare questi momenti insieme. E chissà che non riesca a viverli con un ruolo diverso".

Alle 17, dopo l'immane liscio e un bel nebbione autunnale, il ritorno a casa. Con un sorriso in più e un augurio che ha scaldato il cuore di tutti.

Per la riuscita della festa

SI RINGRAZIANO PER LA GENEROSITA'



RISTORANTE ROSA DEI VENTI, VIA FESTINI
RISTORANTE TOSCANO ROBBIATE
BARELLI RINALDO VIA MATTEOTTI 1*
CBM SRL VIA DELLE BRIGOLE 16 B
ERREBI CASA VIA DELLE BRIGOLE 3*
MEZZOPIENO BEVERAGE E FOOD VIA DELLE BRIGOLE 32
OASI 2 VIA CESARE CANTU' 10
PANZERI ELISA CENTRO ESTETICO SUNDARI VIA L. DA VINCI 27
PASTICCERIA PONTIGGIA VIA L. DA VINCI
PIZZERIA PADERNINO VIA L. DA VINCI 41
SANGALLI CESARE BAR STAZIONE
VINI RIZZIZI VIA EDISON 2
M.T.P. MANIFATTURA TESSILE VIA L. DA VINCI 49
BERETTA PIERA VIA MANZONI
BRAMBILLA MARTINA "DACCI UN TAGLIO" VIA MANZONI
COOP "LA FRATELLANZA" VIA MANZONI
DORA VIA MARCONI 15
FARMACIA DEL PONTE VIA T. EDISON 19
BAR CANTINONE VIA MANZONI 59
PINO CATALDI
BECCOFINO VIA A. MANZONI
ORTOPEDIA LA GENZIANELLA MERATE
MARRA GIUSEPPE VIA EDISON 6
PIZZERIA S. MARIA
TRICOT CHIC VIA ROMA 3
VETTA ARISTON VIA ROMA
Si ringraziano inoltre Luciana Delfino e la Prof. Losi, il Sig. Zeligani, L'Associazione AUSER, L'Associazione AIDO, l'Hotel ADDA



ADOTTA UNA FAMIGLIA



GRAZIE!

Il 22 maggio del 2013 veniva lanciata l'iniziativa "Adotta una famiglia" da Comune, Parrocchia, Pro Loco, Associazione Auser e Comunità Il Ponte, per provare a dare un primo aiuto alle persone in gravi difficoltà economiche.

A distanza di 7 mesi vogliamo fare un primo bilancio.

L'iniziativa ha visto coinvolti, oltre al comune e ai soggetti del terzo settore, anche semplici cittadini, che si sono messi a disposizione per progettare iniziative per tamponare le situazioni di emergenza. Abbiamo anche cercato soluzioni di promozione e di reinserimento sociale per tutte quelle persone che più hanno risentito della crisi che ha colpito il nostro paese.

I Padernesi, in questi mesi hanno risposto con generosità e il flusso delle donazioni si è mantenuto costante sia con versamenti sul cc bancario, sia con le offerte tramite buste raccolte nella cassetta posta in chiesa parrocchiale.

COME INTERVENIAMO?

- L'Assistente sociale verifica e segnala le situazioni di bisogno. Un gruppo di lavoro congiunto comune-parrocchia destina i fondi a persone e famiglie in gravi difficoltà economiche e sociali. Gli aiuti non vengono erogati in contanti, ma si provvede direttamente al pagamento di bollette, affitti, spese mediche, scolastiche, alimenti o d'altro genere...
- Da settembre il primo sabato di ogni mese raccogliamo articoli di prima necessità per le famiglie più bisognose. La Coop "la Fratellanza" sostiene il progetto applicando uno sconto del 10% su tutte le merci acquistate per questa iniziativa
- I prodotti di prima necessità, raccolti nella Chiesa Parrocchiale, nella Biblioteca Comunale, ed ogni primo sabato del mese presso la Coop, vengono distribuiti ogni 20 GIORNI, dalle ore 17 alle ore 18 del MARTEDI', dalla Caritas Parrocchiale presso il Centro Mons. G.Bianchi. La borsa con prodotti di prima necessità è riservata alle famiglie che si trovano in una situazione di disagio economico, verificato dai Servizi Sociali del Comune.

• Il gruppo di lavoro che si trova periodicamente ha cercato di elaborare ulteriori strategie per non limitarci a una mera erogazione di aiuti materiali. Ci stiamo muovendo in diverse direzioni:

1. Finanziamento di corsi di riqualificazione per aumentare la possibilità di reinserimento lavorativo;
2. Progettazione con i comuni vicini della manutenzione del taglio dei boschi per alimentare piccole centrali di biomassa;
3. Coinvolgimento delle persone aiutate in impegno di volontariato nelle attività del paese
4. indicazione di "piccoli lavori occasionali"

Occorre ora compiere ulteriori passi che ci facciano fare un salto di qualità, per riuscire a superare la fase di mera assistenza economica (erogazioni monetarie, pacchi alimentari...). Siamo consapevoli che da soli non saremo in



grado di fare questo salto. Occorre coinvolgere più soggetti a livello distrettuale e provinciale (istituzioni, terzo settore, associazioni, ...), per studiare azioni mirate a orientare, formare, immergere nuovamente nel mondo del lavoro le persone da tempo disoccupate o inoccupate.

ABBIAMO ANCORA BISOGNO CHE LA SOLIDARIETÀ DI TUTTI CONTINUI E ANCHE DI VOLONTARI DISPOSTI A COLLABORARE CON NOI. POTETE CONTATTARE L'ASSESSORE CORNO IN COMUNE O LA CARITAS.

ADOTTA UNA FAMIGLIA CONSUNTIVO AL 26 NOVEMBRE 2013

- Fondi raccolti Euro 10.123,40 (da versamenti diretti sul c.c. bancario, bonifici, buste in parrocchia..)
- 4 raccolte alimenti Coop per un valore di Euro 1.124,00
- Erogati Euro 2.161,30 (per spese condominiali, affitti, utenze, pagamenti vari: scuola, trasporti, corsi...)
- Impegnati ma non ancora erogati Euro 2.270,00 circa
- Spese per stampa iniziale volantini Euro 272,92

Potete continuare a versare il vostro contributo con causale "ADOTTA UNA FAMIGLIA"

• sul conto corrente :

939 00820395 intestato a Parrocchia S. Maria Assunta c. c. Caritas

• tramite bonifico bancario IBAN:

IT70P0310451660000000820395 sul c.c. intestato a Parrocchia S. Maria Assunta c. c. Caritas

CIAO VIVIANA

Viviana Guerzoni ci ha lasciato. Aveva solo 63 anni. La cerimonia funebre si è tenuta alle 10 di giovedì 10 maggio in via monsignor Pozzoni, nella chiesa parrocchiale di Paderno d'Adda. Conosciuta nel lecchese, e non solo, consigliere comunale a Paderno, Viviana è stata a lungo responsabile della comunicazione per l'Ulivo e il PD. Nel 2001 le avevano chiesto di candidarsi alla Camera. Aveva scelto la famiglia. In consiglio dal maggio 1995 al giugno 1999, aveva poi lasciato l'amministrazione per un incarico che l'avrebbe impegnata moltissimo. Era stata nominata responsabile del sito nazionale dell'Ulivo, poi del Partito Democratico.

A Paderno, in via dei Roncà, aveva continuato a vivere col marito Sebastiano e i due figli, Federica e Alberto. Per diciotto anni ha combattuto contro il cancro che l'aveva colpita. Nel tardo pomeriggio di mercoledì 8 maggio se n'è andata. Sempre serena e determinata, per molti è stata un'affettuosa e importante compagna di viaggio.

Chi, come noi, ha avuto la fortuna di averla come amica e di lavorarle accanto (ancora ci ricordiamo la notte del giugno 2006 quando a Merate venne eletto Mauro Guerra come deputato del nostro collegio) non la dimenticherà e saprà continuare la strada tracciata da lei.

Sergio Perego



Viviana Guerzoni

CENTRO SPORTIVO

Anche il 2013 è stato un anno intenso e ricco di soddisfazioni per l'Associazione Sportiva Dilettantistica Padernese. Il Centro Sportivo di Via Airoidi ha visto partecipare, come sempre, numerosi ragazzi e ragazze alle attività.

La pallavolo coinvolge circa 100 atlete, dall'età di sei anni in su, impegnate nelle diverse categorie. La stagione 2012-2013 ha visto la nostra squadra Under 14 conquistare il primo posto nel Campionato, ma è bene ricordare che anche le altre compagini padernesesi hanno ottenuto posizioni di rilievo nelle rispettive classifiche.

Una trentina di atleti, invece, ha vestito la maglia della Padernese nelle gare agonistiche di pattinaggio, mentre 25 ragazzi hanno effettuato nel 2013 il corso per imparare a praticare questa disciplina che tante soddisfazioni ha regalato al nostro paese. I componenti la squadra agonistica hanno dimostrato generalmente di saper mantenere ottimi livelli, sebbene si siano distinti principalmente due atleti, recentemente premiati dal CONI di Lecco: Simone Pedrinelli e Michael Colangelo. Simone, classe 2000, ha stupito tutti vincendo un oro, un argento e due bronzi al Campionato italiano indoor e meritandosi la convocazione al raduno

nazionale della categoria allievi (unico rappresentante dell'Italia settentrionale). Michael, classe 2001, si è classificato primo al Circuito Nord Ovest, dimostrando grande costanza nelle prestazioni (ben 14 gare vinte). Nel 2014 correrà per la ASDP il 25enne bolognese Lorenzo Casoli, campione italiano ed europeo nonché vicecampione del mondo nel 2013; la sua scelta è stata dettata dalla ricerca di un ambiente tranquillo e adatto a supportarlo moralmente.

Non bisogna mai dimenticare che l'Asso-



ciazione riesce a sostenere – e a offrire a costi accessibili – questi servizi sportivi di grande qualità grazie all'impegno di molti volontari che gratuitamente mettono a disposizione il servizio bar (impegnandosi per circa 3500 ore l'anno) e poi la gestione e la manutenzione gratuita di calcetto e tennis, i cui campi da gioco sono disponibili a tariffe orarie contenu-

te (approvate dalla giunta comunale in sede di bilancio preventivo) e anche per questo sono frequentatissimi, non solo da utenti padernesesi. La manutenzione ordinaria dei campi, così come la cura del giardino e del parco giochi, sono effettuate gratuitamente da un gruppo di volontari che offrono quotidianamente (per un totale di circa 1.500 ore annue a testa) tempo ed energie per conservare pulito, ordinato e fruibile il Centro Sportivo, che è aperto tutto l'anno, eccetto le feste comandate.

L'indiscutibile e insostituibile valenza sociale della "Sportiva" si evince anche dall'ospitalità offerta ai "non più giovani", che si trovano ogni giorno per giocare a carte e stare insieme in allegria, e alle signore – circa 30 – che due volte a settimana (mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 10 oppure dalle 15 alle 16) praticano la ginnastica dolce per mantenersi in salute.

Niente di tutto ciò sarebbe possibile senza i volontari, coordinati dal presidente Eric Consonni, che garantiscono il buon funzionamento del Centro adoperandosi con generosità a favore della cittadinanza. Naturalmente c'è sempre posto per nuovi amici che abbiano voglia di dare una mano, per cui ... fatevi avanti!

AGIRE LA LEGALITÀ

Da anni l'associazione Libera porta avanti un progetto di riutilizzo legale delle proprietà sequestrate alla mafia. Libera è un'associazione Onlus legata alla figura di don Ciotti, da anni in prima fila per la realizzazione del progetto sopra descritto. La costruzione dei campi di lavoro fa parte di questo progetto.

Cosa sono i campi di lavoro?

Una volta emessa la sentenza di sequestro le varie istituzioni preposte avviano l'iter per poter consegnare alle cooperative sociali (vere) la proprietà sequestrata. La cooperativa sociale è il titolare gestore di tutte le attività di lavorative (lavoro nei campi, manutenzione degli stabili, trasformazione prodotti, vendita, ecc..) dando lavoro legale agli aderenti.

I campi di lavoro servono per far conoscere queste realtà cooperative, aiutare la divulgazione di ciò che si fa e dimostrare che si può lavorare e vivere nella legalità, contro il sistema mafioso. I campi nascono con il contributo di diverse associazioni che si sono poste il progetto di agire la legalità. Queste sono: Coop (come fornitrice di alimentari e venditrice di prodotti), SPI, Libera, Arci ed altre piccole realtà locali. I campi di lavoro sono quindi formati da pensionati, giovani provenienti dall'Arci, da Libera e da gruppi sociali sensibili a questo progetto.

Per entrare più nello specifico vi racconterò la mia esperienza nel campo di lavoro a Torchiarolo in provincia di Brindisi.

Arrivati da vari luoghi d'Italia (Lombardia, Toscana ed Emilia Roma-

gna) ci siamo presentati ed abbiamo iniziato ad organizzare il campo di Libera. Calendarizzati gli impegni delle squadre dei servizi (che ogni giorno cambiavano di modo da poter svolgere tutti i lavori necessari), ci siamo sistemati nelle stanze ed aiutato a preparare la cena dell'accoglienza.

Il giorno dopo, insieme ai responsabili della cooperativa sociale, abbiamo programmato i 10 giorni di lavoro nei campi di pomodoro e nel vigneto 70 H. I lavori nei campi terminavano a mezzogiorno (6-12). Nel pomeriggio o alla sera si organizzavano gli incontri con le istituzioni, i responsabili del progetto, lo SPI, la Cooperativa, i responsabili intervento antimafia, i familiari delle vittime della mafia, ecc. per approfondimenti.

I familiari delle vittime hanno ribadito che la loro profonda paura è quella di sentirsi abbandonati dallo stato.

Oltre a questi impegni si organizzavano altre attività più ludiche (come feste in villa con più di 100 persone, visite nei luoghi meravigliosi della Puglia, ed escursioni al mare).

Ma ciò che mi preme sottolineare è che tutto questo veniva fatto in modo collettivo e in rapporto dialettico tra le generazioni partecipanti al campo, con una forma libera, ma risolutiva dei problemi.

È un'esperienza che consiglio ai giovani e fortunatamente queste esperienze si stanno allargando a macchia sul territorio italiano.

Speriamo che tutto ciò serva per un cambiamento della società.

Giulio villa

VIVERE LA PIAZZA



CENTRO SPORTIVO, UNA RISORSA

Luglio 2013. Il consiglio comunale discute il bilancio consuntivo 2012. Tra gli argomenti, si discute anche di gestione del Centro Sportivo con affidamento all'AS Padernese. L'assegnazione ha visto una regolare gara d'appalto. Il sindaco Valter Motta e l'assessore Gianpaolo Villa illustrano l'argomento. Parola alla minoranza. Interviene Matteo Crippa che, come avrete già letto nell'articolo dedicato, sostiene che una gestione diversa avrebbe potuto migliorare l'attività del Centro, magari ottenendo qualche vantaggio economico anche per il Comune. Nella risposta, vicesindaco e sindaco rispondono duramente.

Facciamo il punto. Ci chiediamo: ma Crippa, e visto che nessuno si è dissociato, anche gli altri consiglieri di minoranza vivono a Paderno o in qualche altro Comune? Davvero non sanno che il Centro è gestito quasi esclusivamente da volontari. Davvero non sanno che quando l'area era stata affidata all'AS Padernese in pratica c'erano solo campi e muri della palazzina? Davvero non sanno che molto di quanto è stato realizzato è stato finanziato dall'AS Padernese, e che quando questa lascerà la gestione, anche tutto questo diventerà di proprietà comunale? Ma, mentre camminano in via Airoidi, i nostri consiglieri di "Paderno per la libertà" gettano un'occhiata all'interno del Centro. Sono entrati qualche volta in palestra? Hanno visto che c'è un campo di calcetto? Hanno mai giocato a tennis sotto i nuovi tendoni. Hanno notato che la pista di pattinaggio è sempre perfetta? Hanno visto che l'erba è sempre perfettamente rasata, che non ci sono cani o altri animali che scorrazzano nei prati, dunque che non sporcano? Hanno visto quanti bambini sono sui giochi del parco (questi si finanziati dall'Amministrazione Comunale). Hanno visto in estate quanti padernesesi e non si fermano, anche la sera, con i bambini?

Sappiamo che ci sono anche i problemi. Che c'è qualche ragazzo, magari non di Paderno, troppo esuberante. Che qualche volta i responsabili devono fare la voce grossa. MA IL CENTRO SPORTIVO, COSI' COME E' GESTITO, E' SOPRATTUTTO UNA RISORSA. PER TUTTI I PADERNESI.

Chiedete agli over 65 che il pomeriggio si trovano qui, in inverno al caldo, e con un caffè, si incontrano nel pomeriggio. Senza essere disturbati, senza disturbare. Liberi di fare quello che vogliono, magari giocare a carte con la voce un po' troppo alta. E' solo un esempio, ma vale per tutto il resto che abbiamo elencato.

Il nostro Centro Sportivo e i volontari sono una risorsa. Non sarà certo un caso se un campione del mondo ha scelto di correre col body nero-bordeaux.

Ai volontari e a tutti i nostri concittadini diciamo un grazie, Buon Natale e Buon 2014.

BUS DISABILI

Un nuovo pullmino per il trasporto disabili, ovvero comuni e imprese uniti nella solidarietà. Inaugurato a giugno con un centinaio di volontari, un nuovo pullmino per disabili è ora in dotazione, all'Auser del meratese. L'inaugurazione a Paderno d'Adda, in piazza del municipio, di fronte alla sede che l'amministrazione comunale ha messo a disposizione dei volontari. Tre i Comuni, Paderno, Lomagna e Merate, e decine le imprese che si sono impegnati per raccogliere fondi grazie ai quali "Mobility Life" di Lecco, ha potuto consegnare, in comodato d'uso gratuito per quattro anni, il nuovo mezzo per il trasporto di carrozzine. Il primo viaggio già ieri verso il Don Gnocchi di Inverigo. Taglio del nastro con Alessio, che lavora al CSE di Casatenovo, benedizione col parroco, don Antonio Caldirola, ad intervenire sono stati poi Marinella Corno, Emma Mantovani e Giuseppe Procopio, assessori dei tre comuni. "Era un progetto che ci sembrava difficile da realizzare - hanno detto gli amministratori - grazie alle imprese del territorio, in soli tre mesi abbiamo potuto disporre del nuovo mezzo". Il parroco ha sottolineato "Il valore e la speranza che, in un momento di crisi, la solidarietà riesce a costruire". Con i suoi ottanta volontari, l'Auser del meratese riesce a dare servizi per il territorio, in particolare per il trasporto anziani, disabili, e col telefono amico.

PADERNO PER LE LIBERTÀ



RETROMARCIA TARDIVA E COSTOSA

Negli ultimi anni il gruppo di opposizione ha più volte sollecitato l'Amministrazione a rivedere la dannosa politica di rinegoziazione dei mutui.

Infatti la sinistra per poter aumentare la sua capacità di spesa annua, ha allungato di parecchi anni il piano di ammortamento di alcuni mutui, al fine di abbassare la rata nell'immediato, ma nel contempo creando uno spreco strutturale di denaro dovuto alla crescita esponenziale degli interessi passivi (altrimenti risparmiati con la durata originaria).

Più volte abbiamo denunciato queste scelte poco lungimiranti e deleterie per il nostro paese ma sempre siamo rimasti inascoltati.

Nel Consiglio Comunale di novembre "grazie" al Patto di Stabilità che limita l'applicazione in bilancio dell'avanzo di amministrazione sia per la spesa di investimento che per le spese correnti, consentendo invece il suo utilizzo per ridurre il debito a lungo termine, la sinistra ha fatto retromarcia (tirata per le orecchie) ed ha chiuso due mutui di lunga durata.

Intervento corretto ma tardivo, inoltre si è dovuta pagare anche una bella penale di estinzione anticipata.

Conclusione soldi spesi per gli interessi passivi sui mutui allungati ed ancora in essere e penale su quelli estinti.

Noi pensiamo che il Patto di Stabilità sia una forma ERRONEA di gestione delle risorse pubbliche, una legge che penalizza i comuni del nord generalmente virtuosi e ben amministrati al fine di contenere in maniera coercitiva gli sprechi che si consumano in altre zone della penisola.

Ma i comuni del nord sono generalmente e non sempre ben amministrati e nel caso di Paderno il tanto famigerato Patto di Stabilità ha svolto la sua funzione di ricondurci, in questo caso specifico, sulla retta via.

Il gruppo di opposizione augura a tutti i cittadini un buon Natale e un 2014 speriamo meno difficoltoso degli ultimi anni.



Ambrogio Amati, un libro sulla Madonna del Bosco

Un libro sulla devozione e l'affetto che legarono Papa Giovanni alla Madonna del Bosco. A presentarlo nel salone dell'oratorio c'erano Ambrogio Amati, ovvero l'autore, e Sergio Perego. Come ha ricordato Amati "Quello tra Angelo Maria Roncalli e il santuario mariano, fu un rapporto intenso, un legame che, anche da Papa, Giovanni XXIII mantenne vivo". Per ricordarlo, nel 50° anniversario della sua morte gli aveva dedicato un mese di appuntamenti. Adesso questo libro.



Sergio Perego e Ambrogio Amati

"Da cardinale - hanno sottolineato i due relatori - Angelo Roncalli non mancava mai di lasciare Sotto il Monte per attraversare l'Adda sul traghetto leonardesco e raggiungere Madonna del Bosco. L'ultima volta lo fece nell'agosto 1958, due mesi prima di essere eletto Papa. Nel 1962, da pontefice, volle che il santuario della sua infanzia fosse eletto a basilica minore". Moltissimi i "segni" che sulla collina parlano di Papa Giovanni, dalla scultura di Enrico Franzini (quattro metri la più alta del Papa bergamasco) al

salone a lui intitolato, alla collana in oro che Arturo Frondizi, presidente dell'Argentina, aveva regalato a Giovanni XXIII e che quest'ultimo aveva subito donato alla Madonna. Fino alla corona che il cardinal Montini aveva posato, su richiesta di Papa Roncalli, sulla testa del simulacro. "Per scatenare tanta attenzione e devozione - ha detto Amati - per il territorio e chi lo abitava, ma anche nelle province vicine, questa figura deve essere stata molto importante". Il miracolo. Era il 9 maggio 1617 quando tre pastorelli tornarono a casa raccontando di aver visto apparire, su un castagno, una signora splendente. A testimonianza di quanto stavano ricordando, mostrarono tre castagne mature in un periodo inconsueto per questo genere di frutto. A rendere ancora più forte la convinzione che qualcosa di importante quei bambini lo avevano visto davvero, nello stesso anno, dopo aver invocato la Madonna, la mamma di un bimbo azzannato da un lupo, vide la bestia depositare il figlio su un prato: il piccolo era illeso. La devozione popolare volle che in quell'angolo di Brianza, su quelle colline coperte solo dai boschi, venisse eretta una Cappella, lo Scurolo, tuttora conservata sotto il santuario. Nella stessa cappella il miracolo venne poi ricostruito con statue lignee e in gesso.

Intorno al 1644 venne invece costruito il santuario. Più volte ampliata, arricchita tra il 1817 e il 1824 di una "Scala Santa" di 349 gradini (le persone più devote la percorrono in preghiera e in ginocchio), la chiesa venne affidata alla cura dei Padri Oblati di Milano. Negli ultimi vent'anni è stata restaurata.

Gruppi di cammino a Sirmione

Camminare insieme, due volte, la settimana significa migliorare la propria salute, ma anche socializzare. Adesso i Gruppi di Cammino di Paderno e Verderio hanno deciso che tutto questo può diventare anche una sorta di format che allargherà le iniziative oltre i confini del territorio. Per il "numero zero" delle loro proposte, hanno organizzato una visita a Sirmione, che è andata benissimo. Domenica 26 ottobre, pullman pieno,

luoghi da visitare bellissimi (le grotte di Catullo e il Castello) pranzo a prezzi contenuti e di grande qualità, pomeriggio libero per shopping e altro, i cinquanta iscritti all'uscita sul lago di Maggiore sono tornati molto soddisfatti. Organizzata da Wanda Rossi, capogruppo, la prima uscita dei "camminatori" di Paderno e Verderio ha visto partecipare anche l'assessore ai servizi sociali Marinella Corno.



La Rocchetta nel Cammino di S. Agostino

Dal 2014 il "Cammino di S. Agostino" raddoppierà il suo percorso. Dai venticinque visitabili oggi, i santuari mariani che i pellegrini incontreranno diventeranno cinquanta. Non solo. Sempre dall'anno prossimo, alla "rosa e al gambo", come viene ora definito il "Cammino della Brianza", verranno aggiunte due foglie, ovvero due nuovi percorsi, a occidente e oriente del fiore. Con l'ampliamento a ovest, le tappe partiranno da Rho Pero, cioè da Expo 2015, che potrà essere raggiunto, camminando, dall'aeroporto di Malpensa, mentre a est, il collegamento sarà con i voli da Orio al Serio (Bergamo). A sud infine, Milano sarà collegata con Linate. "Come accade a Compostela - ha spiegato Renato Ornaghi, che, interpellato da Sergio Perego, nell'incontro organizzato dalla Pro Loco all'oratorio di Paderno presentava il libro sul "Cammino di S. Agostino" - anche col nostro percorso si potrà scendere dall'aereo e cominciare a camminare. Non solo. Stiamo organizzando una trentina di punti ristoro, dove i pellegrini potranno fermarsi e, con pochi euro, dormire e disporre di servizi cucina o per la pulizia personale". Illustrando i primi tre anni di vita del progetto già realizzato, Ornaghi ha spiegato che "Ben 12000 persone hanno già timbrato i 25 siti indicati sulla carta del pellegrino, ma, come racconta la sua vita, S. Agostino è santo internazionale. Nato a Ippona, in Africa, aveva viaggiato molto. Da Milano, nel 386 dopo Cristo aveva poi raggiunto Rus Cassiacum, attuale Cassago Brianza, e qui, nella villa dell'amico Verecondo, si era fermato per riflettere sulla sua vita. Le omelie del vescovo Ambrogio, ora patrono delle metropoli, lo avevano infatti molto colpito al punto che, nella primavera del 387 dC, chiese ad Ambrogio di essere battezzato. La funzione avvenne il 25 aprile del 387 nella chiesa di S. Tecla, sulla quale è stato poi eretto il Duomo di Milano". Illustrando il "Cammino", l'autore del progetto e del libro che lo racconta, ha spiegato come "questo vada ben al di là del solo itinerario di visita ai santuari. Il percorso attraversa infatti l'intera storia della Lombardia. Per citare i personaggi più noti, camminando con S. Agostino si incontrano anche una chiesetta di Annone, con un affresco che aveva ispirato Leonardo per il S. Giovanni dell'"Ultima Cena", la Rocchetta di Paderno d'Adda, fiume che il Genio Vinciano aveva studiato a lungo, nonchè dipinto sullo sfondo della "Vergine delle Rocce", o i boschi di robinia che - ha spiegato Ornaghi - erano stati portati in Italia dal Manzoni".

Direttore responsabile: Sergio Perego

Contributi: Antonio Besana, Claudio Stella, Fabio Busi, Marinella Corno, Rosa Moroni, PRO LOCO, Gabriele Canziani, Renzo Rotta, Annarosa Panzeri, Gianpaolo Villa, Elena Fumagalli.

Registrazione: Tribunale di Lecco n.4/04 del 23 novembre 2004

Editore: Comune di Paderno d'Adda, nella persona del sindaco Valter Motta

Posta: "Alla redazione di @Paderno" presso il comune (P.za della Vittoria)

Impaginazione grafica e stampa: AD Print - Via dell'Artigianato, 7 - 23875 Osnago (LC) - Tel. 039 58401

STAMPATO SU CARTA RICICLATA